

Conto corrente con la Posta un numero separato centesimi 25

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Table with columns: ABONAMENTI, Anno, Trimestre, Semestre, Anno, Trimestre, Semestre, Anno, Trimestre, Semestre. Prices listed in L. 197,50, 63,75, 84,40.

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-48) e Succursali... Tassa governativa del 1,50% e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TORREANO DI CIVIDALE Rinvengato onnagato nel Chiarso dalla propria moglie

Da lunedì mancava di casa il grande invalido di guerra Carlo Specogna di anni 35 da Rean frazione del nostro Comune. La moglie sua in angoscia per ritardo del marito, ma vedendolo rincasare si decise scendere a Torreano per aver sue notizie, ma nessuno l'aveva visto.

Desolata la povera donna ritornò alla sua casa, ma purtroppo il destino una triste sorpresa le aveva riservata.

Giunta sul ponte del torrente Chiarso, alto circa una decina di metri, intravvide nell'acqua una massa oscura. Con in cuore un triste presentimento scese la sponda sino a giungere presso quella massa. La sventurata riconobbe in essa, il corpo del marito, ormai cadavere.

Accorsi sul luogo alcuni contadini del luogo la povera vedova fu con dolce violenza tolta da lì; altri si preoccuparono di avvertire l'Autorità di P. S., la quale giunse sul posto poco dopo.

Si esclude trattarsi di suicidio. Non fu possibile però stabilire il punto ove il povero Specogna cadde.

CIVIDALE Il Direttore dei Combattenti riceve dal Prefetto

Ieri sera alle ore 17, il Prefetto della Provincia comm. Iracei ricevette in udienza particolare il Direttore della locale Sezione Combattenti. Erano presenti gli effetti dall'ufficio ma assenti il presidente della Sezione, il presidente sig. Rocchetti, segretario del Fascio locale, i quali erano accompagnati dal prof. Cattalini della Federazione Friulana dell'Associazione Combattenti.

GEMONA Arresti e contravvenzioni

Oggi la cronaca registra numerosi arresti e numerosissime contravvenzioni. I carabinieri hanno infatti proceduto all'arresto di 5 donne componenti una carovana di zingari perché sospette di furto.

Hanno poi elevato le seguenti contravvenzioni: per aver tenuto badi abusivamente; Ligian Antonio; Cuzzi Ermete; Zuliani Alessandro; Di Santolo Mario; Venuti Matilde; Cuzzi Giuseppe; Mamolo Ulisse; Cuzichiero Placido e Mario. Momoio Antonia della Ostriz; Cecchini Eugenio detto Geniat; Colavizza Edoardo; De Colle Manlio perché bestemmiavano o perché sorpresi in stato di ubriachezza; Pietro De Simon di Valentin, Antonio Pellegrini, Rodolfo Mattia di Mattia, Maria Maddalena ved. Cepparo e G. B. Paiti per festa da ballo e Carolina Luaccardi e Zanussi per protezione d'orario.

Sono poi stati mossi in contravvenzione i seguenti fornai di Trasaghis: Digiati Antonio; Costantini Pietro di Trasaghis e Pompella Trombadori di Osoppo.

TARCENTO Al Campesanto

In forma imponente seguirono l'altro giorno i funerali del compianto signor Giacomo Patriarca.

Vi parteciparono in lungo corteo amici, conoscenti, estimatori dell'Estinto che godeva tanta reputazione in città e in Provincia. Vi erano le seguenti corone: i figli — i nipoti — i genitori — Famiglia Anna Patriarca e figli — La sorella Maria e nipoti — Famiglia Di Biagio, Pietro di Tarcento.

Dopo l'assoluzione in chiesa la salma venne accompagnata al camposanto. Alla famiglia fu condoglianze.

PALMANOVA Balli e beneficenza

Il Comitato sorto in seno alla Sezione di Palmanova del Partito Nazionale Fascista ci manda, con preghiera di pubblicazione.

Siamo in Carnovale; la gioventù gode e si diverte; perché nel gaudioso debbono dimenticare coloro i quali del Carnovale non sentono che il freddo e la nostalgia dei tempi passati?

Ma i fascisti pensano a tutto: gioventù scappellata, e va bene; ma basta che tutto abbia fine con scopo utilitario: «la beneficenza».

Ed ecco che nasce il veglionissimo mascherato che, per forza di volontà delle Camicie Nere, servirà ad alleviare le pene di tanti miserelli; tutti si mettano una mano sulla coscienza; non si tratta di gettare, ma di dare.

«Dove? Come? Accorrendo in massa completa, in fascio, la sera di sabato 26 febbraio corrente al Teatro Gustavo Modena di Palmanova che, oltre ad offrire uno spruzzo di luce fantasmatica, da volenterose artistiche Camicie Nere verrà trasformato in modo da rappresentare un vero fascio d'italianità.

MARTIGNACCO Per la lotta antitubercolare

Questa Amministrazione Comunale, con lodevole iniziativa, data la diffusione della tubercolosi anche in questo Comune nel dopo guerra, ha creduto opportuno — precorrendo i tempi — di passare alla nomina di un Comitato locale di lotta contro il morbo micidiale, allo scopo di offrire al benemerito Consorzio Provinciale Antitubercolare il suo modesto contributo alla santa crociata.

Fra breve tutti i Comuni dovranno avere consimili organismi, i quali, in collegamento con il Comitato Provinciale Antitubercolare, funzioneranno nei piccoli centri, secondo le norme e le direttive di questo, che resterà sempre vivificatore e centro di coordinazione della lotta stessa.

Per invito di questo sindaco, il locale Comitato — del quale fa parte tra gli altri un rappresentante della Amministrazione Comunale, l'ufficio del sanitario, il direttore didattico e un sacerdote a cura d'anime — si riunirà per la prima volta venerdì 17 p.v. per la nomina delle cariche e per un primo scambio di idee su quello che dovrà essere in avvenire il programma di lotta in questa zona, nonchè sul modo di finanziarlo.

Non fa d'uopo rilevare la particolare importanza di tale istituzione che viene ad essere sotto un certo punto di vista la «longa manus» del Comitato centrale e che ha per scopo la propaganda profilattica in ogni più remoto angolo non solo, ma che si propone anche di studiare e di prospettare tutte quelle provvidenze assistenziali che si adattino all'ambiente e siano atte a prevenire e a sfuggire la collettività del torribile flagello.

Non a qui il caso di addentarsi nei particolari della questione né di formulare programmi; questo sarà compito del Comitato centrale, ma quello che è certo sì è che il Comitato locale dovrà occuparsi della propaganda igienica, della ricerca e dell'educazione dell'ammalato, della specializzazione dell'infanzia e di quella della maternità. Compito dunque principale sarà quello di studiare e curare lo sviluppo di tutte quelle opere di prevenzione generica (Cooperativa di consumo, Cucine economiche, Scuole di Economia domestica, Società di Mutuo Soccorso, Biblioteche Circolanti, ecc., ecc.), come pure di tutte quelle di prevenzione specifica (Comitati balneatici, Opera Franchery, Colonie Alpine e Marine, Scuole all'aperto, ecc., ecc.).

Vogliamo sperare, come ce lo auguriamo, che i Fasci politici abbiano ad appoggiare i Comitati Comunali e a dare la loro fattiva collaborazione conformemente alle istruzioni emanate dalle supreme Gerarchie ai Segretari Politici; ed esprimiamo ancora l'augurio che l'esempio di Martignacco abbia ad essere imitato dagli altri Comuni, per la costituzione dei Comitati locali, i quali, offrendo un prezioso ausilio all'opera intensa e faticosa del Comitato esecutivo per la Lotta Antitubercolare, potranno risultare che da tempo auspichiamo.

MORGIO Ad un partente

Nella trattoria del signor Giovanni Franz è seguita l'altro giorno, ad iniziativa del podestà, una cena di addio al cap. Ettore Monteverde del 6. Reg. Alpini, costruttore del ponte in legno sul Fella.

Fra gli altri erano intervenuti il signor Dante Franz, presidente della Sezione Combattenti, il Direttore del Fascio col segretario politico sig. Edoardo Franz, il geom. Missioli, il cav. Sarti, il sig. Missioli Antonio.

Il podestà Sg. Della Schiava disse della gratulazione dei modesti verso il cap. Monteverde per l'opera assidua ed efficace da lui prestata e in segno di gratitudine gli regalò di un portafoglio in argento.

Rispose ringraziando commosso il cap. Monteverde.

CODROIPO Prozzi del mercato

Il prezzo del mercato tenuitosi il 15 corr.

Capri entrati 1434, dei quali: buoi e vacche 370; vitelli 340, equini 270, suini da latte 273, suini da macello 32, ovini 140.

Capri tendati 900 dei quali: buoi 32 da lire 3400 a lire 3600 — vacche 197 da lire 1100 a 1200 — giovani 64 da lire 900 a 1700 — vitelli 273 da lire 350 a 700 — asini 37 da lire 200 a 350 — cavalli 41 da lire 550 a 3400 — muli 60 da lire 350 a 750 — suini da latte 150 da lire 125 a 220 — suini da macello 27 da lire 480 a 850 — pecore 20 da lire 100 a 190 — capre 2 da lire 140 a 150, agnelli 66 da lire 55 a 85.

CAMPOFORMIDO Scoperta macabra

A Bressa, ieri nel pomeriggio, alcuni contadini scavando nel fondo di un campo Eugenio Zuliani, rinvennero fra le ghiaie alcune ossa umane. Delle indagini asperate dalle autorità si risultò che le ossa appartengono a quattro persone sepolte durante la guerra.

COLLOREDO DI MONTALBANO Cronaca funebre

La salma del valente e buon segretario sig. cav. Gustavo Tavoschi fu ieri accompagnata all'ultima dimora con una dimostrazione di compianto e rimpianto invero commovente. Tutta la popolazione di Colloredo, molti colleghi e amici e compaesani dell'Estinto si trovarono intorno e al seguito della sua bara, uniti in un solo sentimento di dolore per la scomparsa del caro Gustavo; autorità comunali, rappresentanze del Fascio, dei Sindacati, dei Combattenti, scolaresche sotto la guida degli insegnanti, personalità quali l'on. cav. Gino di Caporacco; il dr. Mauroner, il presidente della Congregazione di Carità, il Giudice Conciliatore, una rappresentanza del Comune di Buia, del quale il bravo nostro Estinto fu per parecchi anni segretario, lasciandosi ultimo ricordo. Notata la partecipazione alle funebre onoranze di colleghi ed amici convenuti anche da altri comuni. Venno tutte le segretarie comunali del mandamento, i rappresentanti della Federazione Sindacali signori Olivieri e Perini, il direttore della Banca di Credito, i rappresentanti di vari istituti bancari di Udine, i rappresentanti del direttore didattico e del Sindacato magistrale. Fra i segretari comunali venuti da altri mandamenti, notiamo il cav. avv. Arnaldo Bertolotti già segretario di Tricesimo e l'attuale segretario di Cassacco, di Maiano, di Treppo; fra i numerosi amici, i Boschetti di Tricesimo, i gli insegnanti Giacomo Vitale e Girolamo Sanfratello di Buia, Giuseppe Tabacco di S. Daniele.

La salma fu accompagnata in Chiesa dove furono celebrate solenni esequie. Notata la presenza, fra i sacerdoti, di un rappresentante della Pieve di Buia. Poscia il corteo si riorientò e riprese il lento cammino. Subito dietro la bara venivano il fratello Vittorio, i nipoti Cecchetti ed altri congiunti.

D'anzi al Municipio, dove il Gustavo con tanto impegno aveva dedicato la sua intelligente e onesta attività in pro del Comune — furono detti i primi accorati saluti. Parlarono: il podestà, l'on. Gino di Caporacco e il segretario di Maiano signor Stradino a nome dei colleghi.

Altra elevata orazione funebre disse in Comune, prima che la salma fosse affidata alla pia terra, il nostro benemerito parroco, prof. G. Braida. Lasciammo il Camposanto in mescolta, ricordando con affetto il caro amico perduto!

Dal Pordenonese

PORDENONE Marcia sciatoria

Per domenica prossima il gruppo sciatori «M. Cavallo» organizza una marcia sciatoria nel gruppo del M. Castelfrat.

La marcia segna anche la chiusura del corso di istruzione per allievi sciatori. La partenza da Pordenone è fissata per domenica mattina alle ore 8 dal Garage Italia. Quote di partecipazione: soci iscritti al corso sciatori L. 8; soci gruppo sciatori lire 10; non soci lire 12. Indispensabile il necessario per due colazioni al sacco e borraccia con acqua. Il ritorno a Pordenone si prevede per le ore 18.

Le iscrizioni si ricevono presso i signori Boragna Mario e Milanese Luciano e si chiuderanno irrevocabilmente domani alle ore 18.

La sede della Cassa di Risparmio

Il trasferimento della Cassa di Risparmio dalla vecchia sede nel nuovo magnifico palazzo è stato fissato per la mattina di lunedì prossimo.

I nuovi uffici saranno inaugurati con una cerimonia semplice ed austera.

Prossimamente anche gli uffici postali si trasferiranno nella nuova sede, accanto alla Cassa di Risparmio.

Stato Civile dall'11 al 17 febbraio

Nati vivi: maschi 4; femmine 6, totale 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Pilotto Antonio con Romano Iolanda.

Matrimoni: Alcardi Antonio con Cavinato Amalia — Barbuti Luigi con Carolina Maria Eleonora — Longhi, non Evaristo con Salvadori Giulia — Zilli Santo con Da Pieve Luigia.

Morti: Romano Angela di Domenico maritata Bianchet, d'anni 31 — Mio Medallena fu Bertolo ved. Flora, 59 — Begnario Enrico fu Valentino, 76 — Zilli Giustina fu Gio. Maria maritata Zanetti, 42 — Mucignat Antonio, fu Marco, 61 — Bressi Caterina fu Anf. ved. Da Ponte, 62 — Gerolin Eugenio fu Marco, 49 — De Benedet France, 50 di Michele, 41 — De Giulian Cadino fu Gio. Balla, 23 — Bidulesovich Stanislava fu Giuseppe, 36.

INSERZIONI

Funere onoranza al venerando sacerdote Deganutti

(17). Non possiamo non dare una cronaca fedele delle estreme onoranze che Buttrio e Villanova del Judrio porsero, istamane, alla salma venerata del sacerdote Osirido Deganutti.

E ciò, perché queste onoranze assunsero ad un'altissima espressione di affetto e di stima, per il santo sacerdote che dedicò tutto se stesso al bene della Religione e della Patria.

Aprivano il corteo le scolaresche con a capo i rispettivi insegnanti, di Buttrio e di Villanova del Judrio, seguite dal gonfalone della Contraterrita del Ss. Sacramento di Buttrio e dalla bandiera della Società di Mutuo Soccorso di Villanova; società istituita dal defunto sin dal 1897. Indi figuravano tre sole corone di fiori freschi, — simbolo della modestissima vita condotta dal venerato sacerdote — con le relative scritte: «I congiunti all'amato parente» e «Villanova del Judrio» ed indimenticabile appellatione, «Famiglia De Puppi di Villanova del Judrio». Il feretro preceduto e circondato dal clero, salmodiando della Forania e dei paesi vicini, attraversò le vie di Buttrio fra due fitte file di popolo per raggiungere la chiesa.

Seguivano la bara i congiunti — tra i quali il fratello dell'Estinto sig. Gaetano Deganutti, notissimo commerciante di Cividale —, il Podestà con il Segretario Comunale del luogo, la contessina Elisa De Puppi, il sig. Ballo in rappresentanza del continuo Raimondo De Puppi, il cav. Desiderio Molinari con la cognata, sig. Conchione, signora Anabarro ed altri di cui ci sfugge il nome.

Venne celebrata la Messa dal P. ven. sacerdote prof. Luigi Micconi, che tenne l'elogio funebre dell'Estinto. Un elogio nel puro senso della carità, serio e schivo di fronzoli, quale si addiceva veramente all'apostolato di «pre Sualdin». Terminata l'esequie, il corteo riprese il cammino verso il Cimitero con quell'ordine e quella compostezza propria di coloro che pongono ascolto alle voci del cuore, addolorati per la perdita di persone benemerite. Ai parenti, di nuovo, condoglianze vivissime.

SPILIMBERGO Biblioteca Comunale

Per iniziativa del Commissario Prefettizio cav. avv. Marco Marin e del Presidente delle Scuole Complesse tenute a questi giorni o sono due riuniti prof. avv. Pietro Zannier si sono riuniti e propongono l'istituzione in questa Capoluogo di una biblioteca comunale.

Alla prima riunione, seguita il 30 gennaio u. s., convennero, oltre i componenti numerosi rappresentanti degli enti locali, che si costituirono in Comitato provvisorio, per dare corso all'iniziativa ed alle pratiche opportune per assicurarne il buon esito.

Alla seconda riunione, dopo che il Commissario Prefettizio ha esposto che il Comune di Spilimbergo, per valorizzare ed agevolare l'istituzione, avrebbe liberato un sussidio iniziale di lire 10 mila ed assicurato di dare volentieri corso a tutte le pratiche per ottenere i maggiori contributi possibili per garantire la vita della biblioteca, i componenti presentarono ed approvarono un ordine del giorno col quale interessarono il Commissario Prefettizio a svolgere le pratiche presso il Ministero della P. U. e le Amministrazioni Provinciali e Scolastiche per ottenere i sussidi del caso, nominarono una commissione per la scelta delle opere da acquistare, dando mandato ai rappresentanti delle Scuole dei Municipi, dei Combattenti e del Fascio di dare fattiva ed efficace opera di rispettive associazioni o in collaborazione di istituti e cittadini.

Data l'opportunità della proposta iniziale confidiamo nel buon esito e nella cooperazione di tutti.

Terreni del Poligono

L'Ufficio Fortificazioni del Corpo d'Armata di Bologna, aderendo alle richieste di numerosi proprietari di terreni occupati dal Deposito Munizioni di Tauriano, ha inviato a Spilimbergo il geom. Lapoli Guglielmo allo scopo di utilizzare le operazioni relative alle requisizioni ed alle occupazioni dei terreni del suddetto deposito munizioni. Dello funzionario si fermerà in sito sino all'esaurimento di tutte le relative pratiche.

CLAUZETTO La tradizionale fiera

La tradizionale fiera di San Valentino e i festeggiamenti che per tale occasione erano stati indetti, sono risultati in modo davvero impeccabile.

Ottimo esito ha avuto la lotteria, la corsa ad impaccio nella quale giunse primo Rossetti e secondo Cesentini, e il festival. L'utile pro monumento, è stato di lire 8500 circa. La lotteria presente un rappresentante della Prefettura, è stata estratta alle ore 15.

In occasione della Lotteria pervennero al comitato le seguenti offerte: Banca di Spilimbergo e Banca del Friuli L. 300; Serena e F.lli Bionelli, 150; Soc. Seaviz Automobili, 100; Cecchi Veneto e U. Pelli, 100; Fascio di Clauzetto e don Agostino Brovedani, 50; don Ninzotti 35; contessa Magda Cecconi 25.

Un piano alle signorine addette alla vendita dei biglietti e spedito mente alla signorina Lina Fabricio, maestra B. Fabricio, S. Dei Misieri, Ret e alle signorine B. Cecchi, E. Weiss De Stefano, R. Brovedani, E. Baschiera, E. Brovedani, M. Zannier, A. Bossatti, S. Rizzolotto, S. Mestrezzi, ecc.

Lezioni di potatura dei fruttiferi

Domani sabato 19 alle ore 2 pomeridiane sarà tenuta una lezione di potatura dei fruttiferi in Cascios di Zoppola nel frutteto dell'Ann. Agraria Micoli-Tescano, dal signor avv. Maria De Bertoli, del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, presso la Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura.

Sono invitati tutti coloro che ne hanno l'interesse a parteciparvi.

Riforma magistrale

L'altra sera tutti gli insegnanti del Comune furono riuniti dal direttore De Monto per trattare l'istituzione della biblioteca magistrale.

Letto uno schema di statuto, fu approvato unanimemente. Non è chi non veda la necessità della biblioteca per l'incremento della cultura dei nostri insegnanti.

Da poi stabilito di celebrare anche quest'anno la festa della scuola, domenica 3 aprile p.v. per la cui riuscita ogni maestro si adopera efficacemente come l'anno scorso.

La parte musicale è stata affidata anche quest'anno all'abile bacchetta del signor Luca Petris.

BERTIOLO Arancio in fiore

Sono seguite, in forma solenne, le nozze della gentile signorina Emelina Vinzano, della frazione di Virco, col signor Giovanni Osvo di Talmazson.

Alla cerimonia nuziale — in chiesa e in Municipio — assistettero numerosi parenti ed invitati, i quali si riunirono poi a sontuoso banchetto in casa della sposa. A quest'ultima furono regalati doni e fiori a profusione.

MAGNANO IN RIVIERA Battaglia del grano

Domenica 20 corrente alle ore 10.30 il dott. Urbano Botto, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà nei locali delle Scuole Elementari a Magnano in Riviera una conferenza sul tema: «La Battaglia del Grano».

LUSEVERA Conferenza

Domenica 20 corrente alle ore 14.30 il dott. Urbano Botto, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà a Pradielli, nelle Scuole Elementari, una conferenza sul tema: «Concimazioni dei prati e dei pascoli».

TOLMEZZO Veglionissimo Sport

Sabato, 19 corr., al teatro De Marchi gentilmente concesso, si avrà il «Veglionissimo Sport», l'ultimo della stagione, organizzato dalla Società Sportiva Tolmezzana.

Gaie e liete maschere affolleranno la sala e le danze saranno assai condotte da una distimata orchestra con ballabili modernissimi. Non mancheranno le sorprese.

Siamo in grado di comunicare che l'invito ha già assicurato un straordinario successo.

PAULARO Per l'allargamento della strada di Dier

Con decreto prefettizio di questi giorni il Podestà è stato autorizzato ad acquistare un fabbricato di proprietà sig. Luigi Dereani di Luigi di Dier, per l'adibizione a sala e fienile allo scopo di dimostrare l'allargamento della strada principale di Dier.

Composizione con macchina linotype rapidissima ed accurata, a prezzi convenientissimi, di opuscoli, giornali, riviste, libri di lusso, ecc. opp. Rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

La "Parrocchia Veneta" di Bologna e la festa delle matricole

L'entusiasmo per "l'Osovane", e i friulani

Nel «Resto del Carlino» così, dopo un esordio in memoria e di della passata chiososa goliardica, viene a parlarsi delle ultime affermazioni goliardiche di Bologna.

E cominciamo questa breve rivista cronistica delle piacevoli recenti feste goliardiche. Con particolare riguardo alle manifestazioni — riuscite — degli studenti veneti, incorporati — con rispetto parlando — in detta parrocchia.

«Parrocchia veneta». Sotto questa denominazione si sono riuniti, e come ad un segnale, sono accorsi a Bologna, recandosi l'eco della suggestiva bellezza patriarcale dei loro campi e delle loro montagne.

Vestiti degli antichi costumi — cappellucci a lungo, giacchetti verdi fideati di rosso, calzoncini corti atillati — corazzati del profondo spirito e della sculture ironica. «E' un voto che sciogliamo». «Un pegno di gratitudine e di affetto verso Bologna», si diceva, fra un sorriso e l'altro di lambrusco, il capo-banda della spensierata legione di goliardi friulani: sono quelli che, negli anni già lontani della guerra, fuggendo di fronte alla minaccia tedesca, trovarono asilo ed assistenza fra le mura materne della città nostra. E furono salvi. Tornano oggi per dire grazie. In una fiata ricordata. Con in testa al corteo pittoresco l'orchestra caratteristica e le loro belle fanciulle, graziosamente agghindate nel costume avito. Quanti sorrisi e che srenata allegria! Dovevamo, deccapo: Ma chi ci pensa?

L'Osovane... ricca di molti soci — tutti intelligenti ed attivissimi — e di una orchestra caratteristica che non teme rivali.

Gli strumenti: un megafono; un tamburone; un cestino di bottiglie dalle modulazioni flautate, intonatamente; piatti; una batteria di gatte, coperti di pentole e battracce di latta; una pipiata ed uno scettivaiaisse, strumento infernale, micidioso, tenuto chissà per quale miracoloso fenomeno migratorio, fino al lontano Friuli ecc. ecc.

Concerto pieno di sfumature e di trovate. Ne fanno fede i pubblici di vari teatri cittadini che ebbero l'ispirata fortuna di godersi le audizioni delle «Osovane».

Il corteo della parrocchia — ammiratissimo da migliaia di persone — era preceduto dai musicisti zigrani di Zara e dal caratteristico gruppo dell'«Asilo infantile» coi bimbi in grembiule e bavaglio. Bambi vent'anni, affidati alle cure di un bam-

binone simpaticissimo: il Faleschini di Osoppo. La «Osovane» ebbe gli onori del trionfo, divisi in parti uguali fra il maestro Ottavio Valerio e i suonatori. Fra i quali ci colpì particolarmente il professore di piatti, magnetizzato addirittura dagli sguardi severi del direttore-concertatore. Ad ogni sguardo un colpo. Con effetti che... Dio ce ne liberi!

«Degno di nota, poi per la particolare caratteristica, il carro raffigurante l'osteria friulana, dove la gente si raccoglie intorno ai tipici focolari delle rigide sere d'inverno. Disegno originale anche il gruppo dei Tre Moschettieri, spudacati — sono essi che parlano — senza macchia e senza macchia. Ma per la verità, il maggior successo l'ottenne «l'Osovane» il cui gagliardotto fu trionfalmente portato in processione, dopo le pubbliche esibizioni delle «diziane» sue e danzatrici di Friulana e dopo cento pregevoli «concerti» («La stria del povero Checco») e «Creme de chis» ecc. ecc.)

La voce della «Piccola Patria» risuonò davanti a San Pietro e raccese intorno al gruppo festivo, gente di tutte le età e di ogni condizione sociale: veneti tutti, felici di ritrovarsi insieme e di recitare, con lena inesauribile, fraternizzando con i bolognesi, le «arie nate», piene di malinconica suggestione.

L'Osovane è sorta circa sei anni fa ad Osoppo, in provincia di Udine, per iniziativa di una bella tempera di friulano, Tito Rossi, autore ed attore drammatico dialettale. Innamorato del suo Friuli, egli raccolse intorno a sé, secondo i principi della Società filologica friulana, la gioventù di Osoppo per farne una dei migliori gruppi filodrammatici del Friuli.

Partendo, i buoni goliardi d'Osoppo ci promettono di tornare. Lo speriamo. Prima di tutto perché la loro folcloristica manifestazione è valsa a ridare vita a cose stantie che parevan destinate ad un inglorioso tramontare. Tornano fra noi, con le loro canzoni e le loro «villotte». Troveranno sempre le stesse fraterne accoglienze dei giorni tristi da essi raccolti in un generoso impeto di gratitudine.

Ritornano le tradizioni goliardiche italiane, valvola di sicurezza dell'incubo nostro. E si mettono il cuore in pace coloro che delle manifestazioni studentesche non amano il frastuono e la spensieratezza.

Meglio una stria e due ore di fronzolo che lo smodato progresso a la moda d'oltre monte e d'oltre mare. Rivista «La Osovane» e abbonarsi al «Resto del Carlino».

C R O N A C A C I T T A D I N A

L'insediamento del Podestà

Domani nel pomeriggio, come è stato annunciato, seguirà l'insediamento del Primo Podestà di Udine, on. comm. Luigi Russo. Alla cerimonia che seguirà alle 16, nel salone della Loggia, sono state invitate tutte le autorità.

L'Ufficio economato del Comune ha diramato oltre 200 inviti.

Interverranno tutti i fascisti della Sezione di Udine, mentre il Comandante della Legione ha invitato tutte le Compagnie Nere libere da impegni professionali a presentarsi in divisa alla sede del Comando della Legione alle ore 15.

Domenica 20, poi, alle ore 10, nel cortile della Caserma Valvasone, avrà luogo la presentazione dei Reparti residenti in Udine al Consolo della Legione on. Russo comm. Luigi Invernizzi, al Premiatario gli Avanguardisti ed i Balilla dei corsi e delle Sezioni di Udine, i Comandanti delle Compagnie, il Comandante per gli Avanguardisti, il Comandante Balilla, Consolo Semiatenti, gli ufficiali nei quadri non avendo comando di reparto.

Altri consensi per la nomina a podestà dell'on. Luigi Russo

Ecco altri telegrammi pervenuti all'on. Russo:

«Amministrazione Comunale di Reana felicitandosi nomina primo Podestà Udine confida efficace collaborazione per soluzione comuni problemi. — Sindaco Simonetti».

«Gradita entusiastico sentimento vecchia fascista devotissimo Carlo Forinatos».

«A Lei primo podestà di Udine le mie vive congratulazioni ed auguri. — Fausto Capitano».

«A nome del Consiglio e del personale tutto della cooperativa friulana di consumo mi è grato esprimerle alla S. V. Ill.ma le più vive congratulazioni per la sua nomina a primo Podestà di Udine. — Il Presidente rag. Silvio Moro».

«Vivissimi rallegramenti Grande Ufficiale Carlo Luzzato Consigliere di Stato».

«Il Fascio di Feletto Umberto esprime a Vossignoria vivissimo compiacimento per la nomina a primo Podestà della Città di Udine. — Segretario Politico Manlio Menutti».

«Al primo Podestà di Udine i combattenti di Piulungo e San Francesco inviano fervido augurale saluto. — Presidente Maruzzi».

«Consiglio Cooperativa Consumo fra Combattenti di Martignacco invia felicitazioni per assunzione alla carica Podestà di Udine. — Presidente Luzzi».

«Combattenti novaresi augurano che questa Città sotto guida suo valoroso Podestà nelle opere di pace sia sempre più degna delle tradizioni guerra. — Presidente della Federazione Provinciale Basile».

«Direttore Combattenti di Pradamano rimoti prima volta rivolge pensiero Capo primo Podestà di Udine. — Direttore».

Hanno altresì inviato felicitazioni: Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, il Capitolo Metropolitano di Udine, il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti di Trivignano, il comm. ing. Giuseppe Galli Capo divisione FF. SS. di Bergamo, il dott. Guatiero Valentini Segretario della Camera di Commercio, il maggiore di Fanteria Giovanni Picotti, il comm. Emilio Lecchi Direttore Capo di Divisione delle Poste e dei Telegrafi, il cav. uff. prof. dott. Domenico Ferruglio Libero Decano di Chimica Agraria, il dott. in Scienze Agrarie Giorgio Zilli, il sig. Edoardo Telemi, avv. comm. Carlo Massarini Prosperini di Verona, il sig. Pietro Nascimbene di Pontebba, il dott. Beniamino Leoni, Pretore di Gorizia, il sig. Carlo Valle, avv. cav. uff. G.A. Restivo direttore de «La Vittoria» e Presidente della Federazione Provinciale Combattenti di Palermo, il cav. Clemente Clemencini, il cav. sac. don Antonio Vidale Direttore del Segretariato del Popolo di Trieste, il sig. Soramel Augusto Presidente dei Combattenti di Pozzo di Codroipo, il cav. Pietro Antonini, il sig. Giuseppe V. e tanti altri.

Una simpatica dimostrazione al comm. Caveri

Stamani, mentre il giornale va in macchina, nel gabinetto del commissario, in Comune, si è svolta una simpatica cerimonia di commiato.

Presenti i membri della Consulta on. co. Gino di Caporiacco vice commissario, colonnello cav. Mombellardo, dott. De Nardo, e i capi uffici delle singole sezioni municipali, è stata consegnata al comm. Caveri una medaglia d'oro, da parte della consulta, e una penna stilografica d'oro d'aparte dei funzionari.

La medaglia d'oro fu consegnata all'illustre e benemerito uomo dall'on. co. Gino di Caporiacco, il quale ha pronunciato nobilissime parole di circostanza ricordando l'opera fatta e serena del comm. Caveri. A lui donando la penna d'oro si è reso in un fatto seguito il comm. Gardi che interprete del saluto commosso ed augurale di tutti i funzionari del Comune che nel duraturo lavoro poterono apprezzare le squisite doti d'animo e di cuore, la dignità e la elevazione dei sentimenti del comm. Caveri.

«Molto commosso per la semplice ha risposto ringraziando il commissario prefettizio».

La carica di podestà è completamente gratuita

Una nuova circolare del Prefetto

Il prefetto comm. Traci ha diramato la seguente circolare ai sindaci, podestà e commissari prefettizi della Provincia, insistendo sulla gratuità della carica podestaria.

«La pubblichiamo integralmente perché riteniamo possa interessare tutti i lettori».

«Il Ministero dell'Interno insiste nella rigorosa applicazione del disposto con l'articolo 12 della legge 4 febbraio 1926, n. 227, che dichiara di regola, gratuito l'ufficio di Podestà, aggiungendo che è intendimento del Governo di attenersi rigorosamente a tale precetto».

«Diretti la legge non ammette che in casi assolutamente eccezionali, la concessione della indennità di carica al Podestà».

Ora, se gli estremi per l'assegnazione di siffatta indennità possono effettivamente riscontrarsi laddove, per contingenti necessità locali, siano dovuti, in via temporanea, conferire l'ufficio a persona che debba trasferirsi in luogo da altro Comune, sopportando quindi spese e disagi, o se pure può ammettersi in qualche altro specialissimo caso di grave danno per chi assume l'ufficio, è evidente che l'estensione della concessione stessa all'ufficio di siffatti casi costituisce un abuso che non deve essere assolutamente tollerato, in quanto vulnera il principio fondamentale della legge che attribuisce a tale carica il carattere istituzionale di magistratura civica essenzialmente gratuita e non ammette che l'ufficio di Podestà assuma, in pratica, la natura di un impiego remunerativo».

Tanto più che talvolta alla spesa della indennità di carica si aggiunge quella, che pressiva già per alcuni Sindaci, delle spese di rappresentanza senza rendimento, che dovrebbero di per sé sole bastare, anche in comuni importanti».

E anche in tal caso, se può ammettersi una qualche, ma sempre assai relativa larghezza nelle spese di rappresentanza con rendimento non può ammettersi in quelle esorbitanti che costituiscono una vera e propria indennità di carica».

Quando, poi, non si possa fare a meno di concedere la indennità, la legge, per ovvie ragioni di economia, esige in modo tassativo che essa sia stabilita nella misura più moderata possibile, date anche le condizioni economiche degli Enti locali, in modo da non trasformarsi in vero e non lieve, seppur piccolo, onere per il Comune».

«Richiamo, pertanto tutta l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di attenersi rigorosamente alle suddette direttive e di evitare l'involo a questa Prefettura di proposte, che se in contrasto, non potrebbero in alcun modo essere prese in considerazione».

In rapporto a questa circolare ve ne è un'altra con la quale l'illustre capo della Provincia chiede a tutti i podestà in carica, e quale sia la sede o dimora loro abituale, e quale sia il capoluogo sede del municipio, oppure in una frazione o in altro comune limitrofo a quello ove disimpegnano le loro funzioni».

«Sarà beninteso il primo caso il Prefetto chiede la distanza che intercede tra la sede abituale del podestà, ed il comune capoluogo ove è costretto a portarsi a causa delle sue funzioni, e quale il mezzo di trasporto cui può usufruire».

Il comm. avv. Traci chiede pure se e quali degli impiegati del comune non abbiano dimora stabile nella sede ove resta il municipio, e siano pertanto autorizzati a trasferirsi di giorno in giorno dall'una all'altra sede».

Le assicurazioni abbinate al Prestito

L'esempio del Prefetto

Abbiamo annunciato l'iniziativa lanciata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la raccolta di sottoscrizioni al Prestito sotto la forma assicurativa. Venne già in tal senso iniziata la propaganda e ieri stesso il Prefetto di Udine comm. Traci ha voluto per primo sottoscrivere una polizza».

«Ci auguriamo che l'esempio del nostro rappresentante del Governo sia seguito da tutti i cittadini».

BENEFICENZA

Orfanotele di Via Riva. — In morte della onoranda Maria Beazzi Coloredo Mels, Giacomo Caricani e fam. Erva L. 100.

Dama della Carità. — In morte della co. Maria Beazzi Coloredo Mels Italia Brolli lire 100.

Congregazione di Carità. — In morte della co. Coloredo Mels: nobil donna Elisabetta Vietini 50.

Circolo Popolare di Udine. — In morte del cav. Giacomo Castelletti: cav. avv. Giovanni Bissattini 10.

ELARGIZIONI DELLA BANCA DEL FRIULI

La succ. Banca del Friuli di Udine, sugli avanzi dell'esercizio 1926 destinati a scopi di beneficenza, ha elargito all'Istituto Friulano Offani di guerra di Rubignaco L. 1000; a favore della Conferenza S. Vincenzo de' Paoli L. 500; all'Educatore e Scuola e Famiglia L. 500.

I preposti alle Istituzioni vivamente ringraziarono».

E DELLA CASSA DI RISPARMIO

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di assegnare per l'anno in corso alla Congregazione di Carità la somma di lire 35000; alla Casa di Ricovero L. 15000.

Le Istituzioni beneficiarie sentitamente ringraziarono».

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere nel Libro d'oro dei soci della Dante Alighieri il nome del compianto cav. Giacomo Castelletti. Hanno versato la quota di lire 10: Martinelli rag. Umberto, Tavano avv. Arturo, Biasoli cav. uff. Piero, Tonini cav. Ernesto Piero.

Hanno versato lire 5: Maffei cav. Guido, Nino Tenca Montini, Modotti Alberto, Marino Pinto, Antonio Finto, Desiderio Pido, Biasi Giovanni, Marzuttini dott. Paolo. Totale lire 270.

L'attività del Patronato Nazionale in Friuli

(Nostra intervista)

Per conoscere più da vicino l'opera che svolge nella nostra Provincia l'Istituto del Patronato Nazionale Medico Legale per gli Infortuni e le Assicurazioni Sociali, abbiamo voluto recarci nella sua sede in via della Prefettura N. 10 dove siamo stati accolti gentilmente dal Direttore Provinciale. Abbiamo potuto così renderci conto dell'ottima organizzazione dell'Istituto, il quale è fornito di ampi uffici, sobriamente arredati, così come si addice ad un Ente che ha uno scopo nobilissimo e assai vasto, per la realizzazione del programma fascista di Assistenza Sociale.

Dopo una rapida visita agli uffici ci siamo trattenuti col direttore per una breve conversazione.

Ci dica, signor Direttore, quali sono gli scopi che si è prefisso il Regime creando il Patronato Nazionale?

«Anzitutto è necessario osservare che prima della creazione del Patronato Nazionale il complesso problema dell'Assistenza Sociale non era mai stato compreso, così come si convenne, dai passati governi. Si è voluto fare del demagogismo in luogo di una buona ed amorosa assistenza a favore delle classi che più delle altre hanno bisogno di essere curate, sorvegliate ed assistite. E' mancata completamente la coordinazione delle diverse branche dell'assistenza, guidate da criteri personali o partigiani, lasciando la delicata ed importante funzione alla merce di pochi speculatori che dalla miseria e disgrazia altrui traevano motivo di non sempre confessabile azione. Il Governo Fascista si è quindi trovato di fronte ad un problema non indifferente, oggi fascisticamente risolto».

Le funzioni del Patronato

«Di conseguenza quali sono le funzioni del Patronato Nazionale?»

«Tre sono i compiti principali che si prefigge il Patronato Nazionale ossia: 1. Assistenza agli operai negli infortuni sul lavoro sia industriale che agricolo; 2. Ricerca di lavoro, collocamento degli operai disoccupati; 3. Vigilanza assidua per la completa osservanza delle leggi Sociali. Come si vede, il compito del nostro Istituto è veramente vasto ed importante sia da richiedere la massima cura e la massima attività dei suoi funzionari per quanto specialmente riguarda il soccorso alle soluzioni sociali di non trascurabili problemi. Poiché non è superfluo ricordare che il Regime tiene a dimostrare con prove tangibili quanto cura ed amore ponga nell'esame e nell'applicazione di tutto ciò che costituisce e deve costituire il benessere dei lavoratori tutti».

Sicché vorrebbe darci qualche dato sull'opera svolta dall'Istituto?

«Il canonicomo mons. Ermenegodo Quenini, parroco del Carmine, ha diramato un avviso sacro nel quale, riferendosi alla recente visita del Vescovo Cinesì: «I venerandi successori degli Apostoli che noi dopo Roma abbiamo salutati ed accolti con tanto entusiasmo e sì profonda venerazione, sono ormai ripartiti per il campo del loro difficile ministero. Sono ripartiti portando inestinguibile nel cuore l'eco di tutte le commosse dimostrazioni ricevute dal Clero e dal nostro popolo cristiano. Il nostro pensiero li segue nel lungo e difficile viaggio di ritorno, mentre il labbro mormora per essi le più fervide preghiere affinché il Signore abbia a proteggerli da ogni avversità, specie in quest'ora in cui romba il cannone nell'impero del loro apostolato. Al pensiero di devoto accompagnamento, alla preghiera d'impetrazione per la loro incolumità, abbiamo pensato di unire qualche cosa, più rispondente ai loro tanti bisogni, e quale tangibile dimostrazione del nostro interessamento per l'avvenire delle Missioni cattoliche, per le quali sono stati formulati tanti fervidi voti, abbiamo stabilito di celebrare con tutta solennità la Festa Missionaria».

Non è questa una sfarzosa solennità esteriore, ma bensì una giornata di preghiera?»

Il programma che avrà svolgimento domenica 27 corrente, nella Chiesa della B. V. del Carmine, è infatti così fissato: Mattina - ore 7.15 S. Messa con «Comunicazione generale per le Missioni». A tutte le Messe discorsi missionari ed offerta pro Missioni. Pomeriggio - ore 13.15 Benedizione della S. Infanzia ai fanciulli della Dottrina Cristiana - ore 16.15 Vespri - Istruzione sulle Opere Missionarie. - Ore 20 Trattamento con estrazione della Lotteria pro Missioni».

Con decreto prefettizio di questi giorni, il comune di Udine è stato autorizzato ad acquistare mq. 100 di terreno dal sig. Giovanni Di Lena di G. B., 220 dalla signora Cristina Zamparutti fu Domenico, e 1250 circa dalla sig. Luigia Pontoni, per l'ampliamento dell'edificio scolastico di San Gottardo».

CROCI DI GUERRA

Con recente deliberazione del Ministero della Guerra furono conferite le Croci per merito di guerra all'es. carabinieri: Luca Nardulli della classe 1895 ed all'ex alpino Leonardo Bisaro pure della classe 1895; il primo per essere distinto durante l'azione dell'ottobre 1916 a Montefalcone, il secondo durante gli aspri combattimenti dell'aprile 1916 per la presa del M. Nero».

Eni, cambi i decorati appartengono ora alla Milizia Ferroviaria».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(17 febbraio 1927)

Nati vivi: maschi 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Gius. Buia, sarto Luigi Groppo cas. — Enrico Molinari macellaio Olga Zavarrella cas. — Matrimoni: Alessandro Missis falegn. Elisabetta Morassutti civile.

Morti: Carolina Rizzi Petti fu Giac. a. 71 cas. — Silvia Tranzoni di Pietro giov. a. 55 — Maria Bassi Benedetti fu Giov. a. 85.

Il "Falco" di Calabria, all'Ospizio Tomadini

che interverranno numerosi. L'impressione che abbiamo riportato alle prove è ottima e lascia presagire un esuberante successo».

La prima rappresentazione è fissata per domenica 20 febbraio, alle 17.30. Il programma comprende oltre a «Falco di Calabria», lo scherzo musicato in un atto «La Scuola del Villaggio» del m.o. Costamagna. I prezzi sono così fissati: ingresso e posti a sedere L. 5; ingresso e posti distanti L. 3; posti popolari L. 2 (in tutti è compresa la tassa erariale).

Lo spettacolo si ripeterà nei giorni di giovedì 24, domenica 27 e martedì 1. marzo.

I biglietti si trovano in vendita presso la Libreria Prampiero, via Manina - Cattedrale Cremenese, via Cavour e alla porta dell'Istituto nei giorni di rappresentazione.

Il «Falco di Calabria» è il nome che si è assunto Roberto, capo dei banditi, quasi ad indicare la sua ferocia, e la sua abilità nelle azioni brigantesche. Roberto era barone della città di Nola; ma, accusato ingiustamente di aver congiurato contro il re di Napoli, dovette fuggire, e per disperazione si diedo alla vita di brigante, per essere poi eletto dai briganti loro capo col titolo di «Falco di Calabria». Roberto aveva un figlio piccolo, Enrico, che aveva dovuto abbandonare, molti anni prima, e di cui nulla aveva più saputo. Per strane combinazioni Enrico fanciullo è ora prigioniero dei briganti, in potere quindi di Roberto suo padre, che non lo riconosce come figlio, come il figlio non riconosce il padre.

Nei primi atti l'azione ha luogo in una sala del castello che i briganti si sono eletta la loro sede. A terra da un lato, nobilmente vestito, legato ad una catena, giace Enrico.

Enrico come destandosi da un triste sogno canta delle note lacrimose sulla sua sventura, ed innanzi a Dio una patetica, sentimentale preghiera, chiedendo pietà e conforto. Entra in scena Nardo, un bandito, che gli porta una rozza cena, Enrico rifiuta; e tra i due incomincia un dialogo quanto mai suggestivo, durante il quale Nardo, conoscendo l'animo innocente del fanciullo, ne resta commosso; apre al piccolo prigioniero anche l'animo suo, i suoi ramori, lo schiò di sé, e il desidero ardente di lasciare quella triste vita. Fra i due si stabilisce di fuggire alla prima occasione. Intanto irrompono in scena i banditi, reduci dalle loro losche imprese, sono chiassosi, allegri, e cantano le loro canzoni, e si animano alle loro prodezze.

erminalo il canto dei banditi si fa intanto il loro capo Roberto, il quale, dato ordine ai presenti di andare al riposo, resta con Enrico soltanto. Il Falco vuol parlare al fanciullo; una forza intima, irresistibile lo trae a lui, ma Enrico singhiozza, e domanda pietà. Il volto del fanciullo, le sue fattezze, i suoi lineamenti colpiscono Roberto, gli richiamano alla memoria il figlio suo, che piange, perduto; e canta: canta note patetiche, tutte una melodia pura che esce dal cuore ed al cuore ritorna per commuoverlo. Il primo atto termina con un drammatico dialogo tra Roberto ed Enrico; Roberto che vuole abbracciare il piccolo, perché gli ricorda il figlio; Enrico che fuggge inossato da lui, perché non lo riconosce che come suo carriere crudele.

Il secondo atto la scena si svolge di notte in un androne, ove stanno raccolti in gozzo vigilia i briganti. Nardo li tiene allegri cantando le imprese di Falco di Calabria. La scena si svolge fra le azioni generali, ed i bicchieri di vino che si vuotano. Finalmente i banditi vanno a riposare. Restano in scena Nardo ed Enrico, che, triste, avea assistito alla serata allegra. La fuga è decisa. Prono una scala di corda, l'appiccano ad una finestra; vi salgono, e giù nel buio. Ma purtroppo la guardia di turno Carlo ha avvertito la cosa, ha scorto i fuggitivi, ha sparato un colpo di fucile ed è riuscito a colpire il fanciullo, mentre Nardo è sparito nell'oscurità. A quel colpo, il grido che ne segue balza dal letto i banditi, e si precipitano scompigliati in scena assieme a Roberto. Il fanciullo svenuto e ferito è portato innanzi tra la costernazione dei presenti, e particolarmente di Falco l'attento e con il concentrato effetto e grandioso, che si impreca a Nardo fuggitivo».

Il terzo atto si rappresenta la stessa scena del primo. Nella sala stanno raccolti i banditi che devono allegramente, ed invitano Enrico, che ferito e triste se ne sta in disparte, a divertirsi ed a bere insieme con loro. Ma il fanciullo pensa alla libertà perduta, pensa ai suoi cari, e canta con accento accorato e malinconico. E' forse il punto più suggestivo dell'opera. Trattanto compare Roberto, che fa uscire tutti i banditi, e rimane solo con Enrico.

Il Falco di Calabria a questo punto ha modo di far gustare la potenza e flessibilità della sua voce poderosa e squillante in una romanza che trascina colla sua forza espressiva. Roberto si sente accoppiato; il fanciullo presente, il figlio assente, mille pensieri turbano nella mente, e gli meltano sossopra l'animo. Fra Roberto ed Enrico ha luogo un duetto pieno di malinconia, di tristezza, di soave melodia, che tocca le più intime fibre del cuore. E' commovente! Ma il patetico canto è interrotto dal irrompere scompigliato dei banditi ferocizzati, che annunziano essere preso il castello dai soldati del re di Napoli. Difatti piomba in scena Attilio, segretario del re, che, attorniato da soldati, ordina la resa. Ma che! Roberto riconosce in Attilio l'atello il suo proprio cognato; Enrico fanciullo riconosce il suo tutore. Lo straziante mistero è svelato. Enrico ed il re, la braccia del padre suo Roberto commosso, i banditi, costernati e stupefatti, non possono a meno di prender parte alla gioia.

Dal cuore di Enrico erompono le note di una romanza «care e dolcissima, gli fanno eco tutti i presenti con un loro concertato finale di una dolcezza, di una forza e grandiosità meravigliosa. Tale l'intreccio dell'opera, cui gli offani del Tomadini ed i bravi e volenterosi giovanotti: sig. Mazzi e Colavizza si preparano a dar vita sulla scena. Essi autono fiducia che i buoni cittadini udinesi sapranno apprezzare il loro sforzo, e

Una festa missionaria

Il canonicomo mons. Ermenegodo Quenini, parroco del Carmine, ha diramato un avviso sacro nel quale, riferendosi alla recente visita del Vescovo Cinesì: «I venerandi successori degli Apostoli che noi dopo Roma abbiamo salutati ed accolti con tanto entusiasmo e sì profonda venerazione, sono ormai ripartiti per il campo del loro difficile ministero. Sono ripartiti portando inestinguibile nel cuore l'eco di tutte le commosse dimostrazioni ricevute dal Clero e dal nostro popolo cristiano. Il nostro pensiero li segue nel lungo e difficile viaggio di ritorno, mentre il labbro mormora per essi le più fervide preghiere affinché il Signore abbia a proteggerli da ogni avversità, specie in quest'ora in cui romba il cannone nell'impero del loro apostolato. Al pensiero di devoto accompagnamento, alla preghiera d'impetrazione per la loro incolumità, abbiamo pensato di unire qualche cosa, più rispondente ai loro tanti bisogni, e quale tangibile dimostrazione del nostro interessamento per l'avvenire delle Missioni cattoliche, per le quali sono stati formulati tanti fervidi voti, abbiamo stabilito di celebrare con tutta solennità la Festa Missionaria».

Non è questa una sfarzosa solennità esteriore, ma bensì una giornata di preghiera?»

Il programma che avrà svolgimento domenica 27 corrente, nella Chiesa della B. V. del Carmine, è infatti così fissato: Mattina - ore 7.15 S. Messa con «Comunicazione generale per le Missioni». A tutte le Messe discorsi missionari ed offerta pro Missioni. Pomeriggio - ore 13.15 Benedizione della S. Infanzia ai fanciulli della Dottrina Cristiana - ore 16.15 Vespri - Istruzione sulle Opere Missionarie. - Ore 20 Trattamento con estrazione della Lotteria pro Missioni».

Con decreto prefettizio di questi giorni, il comune di Udine è stato autorizzato ad acquistare mq. 100 di terreno dal sig. Giovanni Di Lena di G. B., 220 dalla signora Cristina Zamparutti fu Domenico, e 1250 circa dalla sig. Luigia Pontoni, per l'ampliamento dell'edificio scolastico di San Gottardo».

PEL L'EDIFICIO SCOLASTICO DI S. GOTTARDO

Con decreto prefettizio di questi giorni, il comune di Udine è stato autorizzato ad acquistare mq. 100 di terreno dal sig. Giovanni Di Lena di G. B., 220 dalla signora Cristina Zamparutti fu Domenico, e 1250 circa dalla sig. Luigia Pontoni, per l'ampliamento dell'edificio scolastico di San Gottardo».

CROCI DI GUERRA

Con recente deliberazione del Ministero della Guerra furono conferite le Croci per merito di guerra all'es. carabinieri: Luca Nardulli della classe 1895 ed all'ex alpino Leonardo Bisaro pure della classe 1895; il primo per essere distinto durante l'azione dell'ottobre 1916 a Montefalcone, il secondo durante gli aspri combattimenti dell'aprile 1916 per la presa del M. Nero».

Eni, cambi i decorati appartengono ora alla Milizia Ferroviaria».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(17 febbraio 1927)

Nati vivi: maschi 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Gius. Buia, sarto Luigi Groppo cas. — Enrico Molinari macellaio Olga Zavarrella cas. — Matrimoni: Alessandro Missis falegn. Elisabetta Morassutti civile.

Morti: Carolina Rizzi Petti fu Giac. a. 71 cas. — Silvia Tranzoni di Pietro giov. a. 55 — Maria Bassi Benedetti fu Giov. a. 85.

CINEMA MODERNO

(Gestione Anonima Pitagora)

Oggi, 18 febbraio, grandiosa premiera del grandioso capolavoro in 5 atti

IL GIUGINE DELLE DOLOMITI

Interprete il grande artista italiano BARTOLOMEO PAGANO (moliste) costruito da una eletta schiera di attori e attori».

Elena Lunda - Andrea Habers - Luigi Serventi - Augusto Poggioni

Le scene di questo colossale capolavoro sono tra le più grandiose ed affascinanti. L'ispirazione del film è degna di ogni elogio, la fotografia nitida e suggestiva.

Accompagnamento orchestrale con musica adattata espressamente. Sala riscaldata. I prezzi, malgrado l'imponenza dello spettacolo rimangono invariati.

ULTIMI GIORNI

del film italianissimo di grande importanza

BEATRICE CENCI

Oggi dalle ore 14 al Cinema Concerto Eden

Successo senza limiti Grande orchestra Prezzi normali

Date Subito un Primo Soccorso

Scottature, graffiature, tagli e ammaccature dovrebbero essere medicati immediatamente con l'Unguento Foster. Questo rimedio antiseptico lenisce ogni dolore e infiammazione e previene la suppurazione. Ottiene il più grande successo nella cura di emorroidi, eczema e di qualsiasi affezione puriginosa della pelle. Unguento L. 7. —, nei scaffali L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Tossi ribelli? CATRAMINA

Catarrhi ostinati? CATRAMINA

Bronchiti? CATRAMINA

Influenza? CATRAMINA

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna ed in cliniche della Germania

CASA DI CURA ENDOSCOPE: per malattie chirurgiche nelle cliniche di UDINE

TRICESIMO UDINE

5 minuti dal Tram. per Udine

Dalle 5 - 12

Telefono 12

SINOVIAL RIVALTA

In Italia, l'Artrite, il Reuma, la Sialite, le Neuriti e la Sialite, guariscono radicalmente e prontamente con SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e il fosforo di sodio, e scioglie il dolore, scioglie il gonfiore e ristabilisce la mobilità dell'articolazione. SINOVIAL, non agisce sul cuore, non indebolisce, non causa. Non è un medicinale. SINOVIAL, è un medicinale. SINOVIAL, è un medicinale. SINOVIAL, è un medicinale.

RIVALTA, C. MAGGIORI, 12 - Milano (108)

ULTIMA ORA

L'attività dei fascisti italiani all'estero con ritmo sempre più accelerato

ROMA, 18. — L'Ufficio stampa della segreteria dei fascisti italiani all'estero comunica: Le ultime sottoscrizioni al prestito del Littorio da parte dei fascisti italiani all'estero sono state le seguenti: Distretto di Patrasco quasi tutti operai lire 63.000; fascisti di Romania 92.000 (50 mila sottoscritti direttamente in Italia dove alcuni gregari avevano depositate le economie realizzate col loro lavoro); il piccolo fascio di Villach 81.000; Macedonia e Tracia 314.000 Palestina 134.800; Montevideo oltre sei milioni; Stato del Michigan 1.160.000; fascio di Burgos 14.000. L'attività dei fascisti italiani si svolge col ritmo sempre più fervido in tutto il mondo.

Due nuovi fasci sono sorti a New York dove il giorno 13 sono stati inaugurati solennemente i nuovi amplissimi locali del fascio Benito Mussolini e la nuova sede del consiglio centrale con l'intervento di tutte le personalità della colonia e delle autorità politiche locali. A Stoccarda è stato costituito il fascio che ha inviato un telegramma di devozione al Duce. Anche a Longa (Seregna) è in formazione un fascio; il garrigardetto offerto da un gruppo di fascisti italiani, sarà consegnato dal camerata Gigi Maino, attualmente in viaggio a bordo della Sistianna. A Coligny ha avuto luogo il primo congresso dei fascisti della provincia di Alberta (Canada occidentale). Umano largamente rappresentati i fascisti di Venico, Calgary, Ed di Monton e Lethbridge. E' stato completato un vasto programma di propaganda specie in seno al potente ordine dei figli d'Italia e d'indesa colle altre istituzioni italiane locali; si sono discussi i più importanti problemi per la nostra emigrazione. E' stata costituita la federazione dei fascisti dell'Alberta. Presso il fascio di Kaifa (Padestina) è stata costituita una fiorente sezione femminile. A Mansourah (Egitto) per iniziativa del fascio è stata fondata la casa italiana del dopo lavoro che conta circa 70 soci, e fornita di una biblioteca e di sale di lettura. Per iniziativa dei fascisti locali a Davos, a Mulhouse e a Losanna è stato proiettato due volte per ogni località il film DUCE. Assistevano le autorità politiche locali e la colonia italiana al completo. Presentato dai delegati dei fasci per il Marocco, il prof. Eredia della R. Università di Roma, ha tenuto una chiara e elevata conferenza sul fascismo. Gli 17 fasci del Cile hanno deliberato di far il loro appoggio al quindicinale italiano Araldo che conterrà le comunicazioni di indole fascista. L'ufficio di assistenza speciale dopolavoro di Costandino ha iniziato le pubblicazioni di un bollettino informativo contenente domande e offerte di lavoro e relazione degli arbitraggi. Alla fiorente associazione italiana reduci dalla guerra europea di Buenos Ayres è stato eletto con votazione trionfale, malgrado un attiva propaganda di opposizione un consiglio direttivo fascista. Tutta la stampa italiana del sud America ha messo in rilievo il significato politico di tale vittoria. Per iniziativa dei fasci del Banato e della Pensilvania è stato costituito un comitato economico allo scopo di accrescere l'importazione di merci italiane in quelle regioni e coordinare le rappresentanze industriali e commerciali.

I CAMBI LE QUOTAZIONI D'OGGI

VIENEZIA, 18. — Ecco le quotazioni d'ieri dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 90.40 — Londra 111.90 — New York 63 — Zurigo 443 — Belgio 63.50

De Pinedo non sarebbe ancora partito per le tempeste scatenate sull'oceano

ROMA, 17. — Notizie provenienti da New York informano che violenze sismiche lempese si sono scatenate sull'Atlantico e sull'America. Da New York infatti vengono segnalate profonde depressioni barometriche con vaste zone cicloniche che infuriano soprattutto verso l'America del Sud. La tempesta deve avere proporzioni assai vaste, poiché si hanno notizie di uragani anche sulle coste del Pacifico, e particolarmente nella regione di San Francisco, dove bufera di neve hanno interrotto le comunicazioni arreando gravi danni agli abitati, alle persone e alle coltivazioni. A San Diego, California i tumi hanno straripato seminando la distruzione, tanto che gli ingegneri dei servizi governativi hanno chiesto l'arresto di far salire il ponte della ferrovia di Santa Fe, unico mezzo per evitare che le acque del San Linnondazione minaccia molte città. Diego facciano irruzione sulla città. La bufera che imperversa sull'Atlantico con inaudita violenza, deve probabilmente aver fatto considerare a De Pinedo di rimandare la partenza da Bologna e di attendere che le Non è però possibile a questo proposito di nulla di preciso. E' stato interrogato il prof. Giuseppe Marinelli, dell'Ufficio meteorologico, sull'entità e sulle origine dei fenomeni che vengono segnalati dai telegrammi di fonte americana nei riguardi del maltempo. Lo scienziato ha detto: L'11 febbraio due precise aree anticicloniche erano segnalate l'una nel nord America e una nell'Europa centrale. La zona inferocita ora nel contempo occupata da un'area di bassa pressione con deciso accento ciclonico sulla Groenlandia. Nei giorni successivi il ciclone della Groenlandia aveva assunto forma decisamente interessando tutto l'Oceano tra l'America e l'Europa e mentre l'anticiclone europeo restava quasi stazionario, quello del nord americano si accostava verso il Canada. Le ultime notizie mostrano il ciclone della Groenlandia che seguendo la rotta abituale di queste depressioni, approda per l'Islanda in Europa, mentre un'area ciclonica, sulla cui profondità mancano notizie, interessa le provincie meridionali degli Stati Uniti. Probabilmente — ha concluso il prof. Marinelli — i fenomeni segnalati dalle notizie odierne si devono raccogliere in questa depressione. Intanto da Buenos Aires si ha notizia che il ministro della Marina ha dato disposizioni che nel giorno dell'arrivo del colonnello De Pinedo le imbarcazioni della marina tengano sgombrato lo specchio d'acqua fuori della darsena nord, ove atterrerà l'ammiraglio del "Santa Maria". L'incrociatore "Garibaldi" si troverà in prossimità per raccogliere subito De Pinedo ed i suoi compagni che successivamente a bordo di un rimorchiatore della Società Italia-America saranno trasportati a terra. Il Governo brasiliano ha poi ordinato all'incrociatore "Barroso" che si terna a Pernambuco, di partire subito per il solo Fernando de Noronha a nord-est di Natal, per mettersi a disposizione del colonnello De Pinedo. La nave mercantile "Pisa" (Nabi e Perna)...

La colonia italiana di Madrid al march. Paulucci de Calboli

MADRID, 18. — Stamane nel palazzo dell'ambasciata d'Italia ha avuto luogo la consegna di un ricordo che la colonia italiana di Madrid per iniziativa del fascio locale ha offerto a S. E. il March. Paulucci de Calboli in occasione della sua partenza. Sono convenuti lire al delegato dei fascisti all'estero per la Spagna, il direttore del fascio e numerosi italiani. Il delegato dei fasci cav. Narchiani ha offerto un artistico ricordo in cui gli italiani di Madrid hanno voluto accomunare il loro pensiero con l'arte spagnola. Il dono consta di un cofanetto di argento sbalzato opera del celebre cesellatore spagnolo Juan José contenente una preziosa edizione del Don Chisciotte e del 1832. L'interno del cofanetto porta la seguente scritta: *Al Primo Ambasciatore fascista marchese Paulucci de Calboli con devozione affettuosa gli italiani di Madrid, Anno V.*

Un incidente a Rodi esagerato dai giornali antifascisti esteri

LONDRA, 17. — A proposito di un recente incidente avvenuto ad una signora inglese certa Tiliacos nel Dodecaneso, incidenti esteri e gonfiati dai giornali antifascisti esteri. Chamberlain ha risposto in questi termini ad una interrogazione presentata alla camera dei comuni: «Abbiamo ricevuto rapporti dall'ambasciatore e dal vice console britannico a Rodi. L'incidente sembra sia stato esagerato. La signora Tiliacos non pare sia stata attaccata ed ha inviato anzi al governatore di Rodi una dichiarazione in cui ritraeva la maggior parte dei suoi reclami. Il comandante militare italiano ha preso le opportune misure verso i marinai italiani implicati nell'incidente. Chamberlain ha soggiunto: «Ho letto una lettera della signora Tiliacos la quale dice che gli ufficiali navali italiani, immediatamente dopo l'incidente, si sono presentati a lei. Le hanno fatto le scuse e le hanno offerto un compensamento che essa ha rifiutato».

I premi dei buoni del Tesoro

ROMA, 17. — Presso la direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo per i buoni del tesoro settimanali della seconda serie la estrazione dei premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza 15 febbraio 1928. Il premio di lire centomila è stato assegnato al buono n. 115874; il premio di lire 50 mila al buono n. 95342; il premio di lire 10 mila al buono n. 35620; ed i premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni n. 84209, 602591, 372681, 1872808.

Si conferma il rinvio del processo Zaniboni

ROMA, 18. — Il Tribunale speciale per la difesa dello stato comunica: Il generale Sanna presidente del Tribunale speciale è stato colpito da un attacco influenzale che lo costringe a letto. Il processo Zaniboni che, come è noto, doveva iniziarsi il 21 corr., è stato rinviato, per dar tempo all'illustre infermo di ristabilirsi completamente in salute.

A proposito del processo Zaniboni si informa che allo stesso è stato unito l'atto di accusa contro gli Celotti Angelo imputato di avere organizzato squadre di azione nei Friuli, che al momento stesso dell'uccisione del Capo del Governo avrebbero dovuto scattare e determinare un moto rivoluzionario insurrezionale. Tutti gli imputati sono negativi, eccetto lo Zaniboni, il quale non solo è confesso, ma ha fatti in più di un interrogatorio l'apologia del suo tentativo.

La difesa dello Zaniboni, rappresentata come è noto dall'on. Bruno Cassinelli, ha fatto formale dichiarazione di rinunciare a qualsiasi testimonianza di difesa, perché questo è stato il fermo intendimento dell'imputato.

Il generale Capello ha presentato una lista di testimoni, fra i quali il generale De Bono Governatore della Triplicità e molti altri ufficiali superiori perché atteso che egli fu sempre fascista e filofascista.

Duecento banditi rassi svalgiano un treno dopo una battaglia con gli agenti di Polizia

BERLINO, 17. — Telegrammi giunti dalla Russia per il tramite di Riga, comunicano che presso Lette duecento banditi, ucciso il locale commissario sovietico del popolo, hanno impegnato una violenta battaglia con gli agenti della polizia, uccidendo parecchi. Incolumi scappò verso la stazione, i banditi hanno ucciso due funzionari di servizio, arrestando poscia un treno che svalgiano completamente.

Le precedenti transvolate

Ecco alcune notizie storiche sulle precedenti transvolate dell'Atlantico:

18 maggio 1919 - Atlantico Nord - Hawker e Grive (inglesi) su apparecchio Sopwith motore 375 HP; partono da Terranova e giungono a pochi chilometri dall'Irlanda dove sono costretti ad ammarare per guasto al motore.

16 maggio 1919 - Atlantico Nord - Teniente Read (americano) su apparecchio Naval: Curtis parte da New York e fa tappa a Terranova, alle Azzorre e a Lisbona. Giungeva a Londra il 27. La tappa più lunga è di Km. 2200 che è percorsa in 15 ore e 19.

31 giugno 1919 - Atlantico Nord - Cap. Alcock e ten. Brown (inglesi) su apparecchio Winkeers Army, mot. Rolls Royce 350 HP; partono da San Giovanni di Terranova e giungono a Clifden (Irlanda) dopo aver percorso senza scalo 3040 Km. in 15 ore 57.

1 luglio 1924 - Atlantico Nord - Nell'ave inglese R. 34 condotta dal capitano Scott, parte da East Fortune (Scozia) e giunge a Minica (U. S. A.) dopo aver percorso 5800 chilometri senza scalo, impiegando 75 ore.

9 luglio 1919 - Atlantico Nord - L'aereo inglese R. 34 compie il viaggio di ritorno.

30 marzo 1922 - Atlantico Sud - Cap. Sacadura Cabral e cap. Gago Coutinho (portoghesi) su app. Fary F. 3, mot. Rolls Royce 350 HP, partono da Lisbona e fanno tappa alle Isole Canarie, alle Isole Capo Verde, a Fernando de Noronha. Giunti allo scoglio di S. Paolo, naufragano e cambiano apparecchio. Ripartiti dall'Isola Fernando de Noronha intercrono la traversata per guasto al motore.

26 luglio 1924 - Atlantico Nord - L'on. Antonio Locatelli su app. Rollier Wall fa un tentativo di traversata. Fallisce nei portarsi dall'Islanda alla Groenlandia.

1 luglio 1924 - Atlantico Nord - Nelson, Emith e Wade (americani) riescono nella traversata, eseguendo però un aggiramento lungo le coste artiche.

124 ottobre 1924 - Atlantico Nord - L'aereo Zeppelin R. 3 (Los Angeles), condotto dal capitano Erkner e cap. Flemming con 83 persone a bordo, compie la traversata da Friedrichshafen (Germania) a L'ahauri (U. S. A.) dopo aver percorso 8 mila km. senza scalo.

21 gennaio 1926 - Atlantico Sud - Capitan Franco e cap. Ruiz de Alda, su apparecchio Dornier, Wall con 2 motori Napier da 450 HP, partono da Palos de Moguer (Spagna), fanno tappa a Las Palmas (Isole Canarie), a Porto Praya, a Fernando de Noronha, a Pernambuco, a Rio de Janeiro, a Montevideo e giungono a Buenos Ayres, impiegando 20 giorni.

21 settembre 1925 - Atlantico Nord - Capitano Fonck su apparecchio Sikorsky con 3 motori Juppier 420 HP, tenta la transvolata, senonché un incidente in partenza distrugge l'apparecchio.

20 settembre 1926 - Atlantico Sud - De Barros (argentino) su apparecchio italiano Savoia 55, 2 motori «Asso», parte da Genova per Rio de Janeiro. Arrivato a Porto Praya, non ha ancora proseguito.

1 gennaio 1927 - Atlantico Sud - Maggiore Sarmiento de Beires e cap. Cabral, su apparecchio Dornier Wall, con 2 motori Napier 450 HP, si sono portati da Marina di Pisa a Lisbona. Per incidente d'corso presso la foce del Tago, si sfascia completamente l'ala destra.

Altre transvolate transatlantiche sono in progetto. Atlantico Sud - L'argentino Olivero progetta la traversata Genova-Buenos Ayres su Savoia 55 con 2 mot. Napier 450 HP. Atlantico Nord - Il comandante americano Noel Davis progetta la traversata New York-Parigi per l'estate prossima. Atlantico Sud - Il magg. unghierese L'arbohsa progetta Genova, Pernambuco, Montevideo su app. apparecchio «Uruguay».

Una conferenza internazionale per i servizi automobilistici Radunata a Merano

MERANO, 17. — Si è iniziata oggi nei saloni del casino municipale la conferenza internazionale dei servizi automobilistici e turistici sotto la presidenza dell'ing. Mellini dei lavori pubblici coll'intervento dei delegati di Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Principato di Monaco, dei direttori dei circoli ferroviari delle varie regioni italiane delle rappresentanze dei ministeri dell'Interno, della guerra, degli esteri, delle finanze e di enti turistici imprese automobilistiche ecc. ecc. Alla cerimonia inaugurale ha presenziato il prefetto di Bolzano, gr. uff. Ricci che inaugurando la conferenza ha rivolto un caldo saluto ai presenti compiacendosi del notevole intervento delle rappresentanze nazionale e estere, augurandosi che il risultato dell'importante adunata siano quali i promotori si attendono nell'interesse del turismo, fonte sicura di guadagno e di benessere per le magnifiche regioni alpine. Il commissario per comune Marcarà ha recato alle autorità e ai delegati il benvenuto esprimendo la propria gratitudine al ministro delle LL. PP. che accogliendo la sua offerta ha designato Merano qual sede della conferenza. Ha inneggiato fra vivi applausi a S. M. il Re, e a S. E. Mussolini. Indi il presidente ing. Mellini ha aperto a nome del ministro il saluto alla città che ha detto: «Ideale per una conferenza turistica ed ha illustrato gli scopi della conferenza, stessa amandando poi che il ministro intende assegnare premi a quelle imprese di servizi pubblici che meglio rispondono alle esigenze e meglio servono il paese. Infine ha dichiarato che le deliberazioni prese nel corso dei lavori si riterranno impegnative per le ditte concessionarie. Agli ospiti è stato servito un rinfresco nei saloni del casino. L'ingresso del prefetto Ricci e del segretario provinciale del partito è stato accolto dalla marcia reale e dall'ing. Giovinetti suonato dall'orchestra. Nel pomeriggio la conferenza ha iniziato i lavori che proseguiranno fino a sabato.

Vivace dibattito alla camera francese sulla riforma elettorale Poincaré chiede un voto di fiducia

PARIGI, 18. — La questione della riforma elettorale è stata posta in fine di seduta dal deputato socialista Renaudel e tutti i deputati presenti a palazzo Borbone hanno seguito con vivissima attenzione la discussione volutasi fra il sig. Poincaré e il sig. Renaudel da una parte, e il sig. Renaudel e Andrea Hesse dall'altra. L'oratore di estrema sinistra ha domandato al governo di farsi eco delle voci che hanno provocato tanta emozione in questi ultimi giorni affermando di procedere nella prima quindicina di marzo alla discussione sulla riforma elettorale per tranquillizzare quelli che come lui non vogliono ad alcun costo il mantenimento dello stato quo. Il sig. Poincaré ha risposto che il governo non poteva accettare la proposta del sig. Renaudel. Ha proseguito dicendo che il consiglio dei ministri ha deciso questa mattina di domandare alla camera di votare prima delle vacanze tre dei progetti principali, e cioè i progetti militari il bilancio 1928 e la riforma elettorale. Egli ha aggiunto che la camera con sforzo metodico può discutere questi tre progetti prima della fine della sessione ordinaria anche se fosse necessario fare delle sedute supplementari. Poincaré ha anche detto di essere convinto come il sig. Renaudel, che è indispensabile finirla una buona volta con la riforma elettorale e ha affermato che dopo aver votato lo statuto dell'esercito, la camera potrà votare il proprio statuto. Ha concluso dichiarando che il governo propone alla camera di prendere una decisa risoluzione, votare cioè prima della fine della sessione le tre categorie di progetti. Il deputato Hesse ha appoggiato la proposta Renaudel attaccando il ministro dell'Interno che ha risposto vivacemente. Anche fra Poincaré e Renaudel si svolge una discussione piuttosto vivace. Infine Malvy presidente della commissione delle finanze fa osservare che la riforma elettorale potrebbe venire in discussione fra le leggi militari e il bilancio e il presidente del consiglio ammette la possibilità di tale ipotesi pur ripetendo che ritiene più conveniente votare il bilancio prima della legge elettorale. Renaudel allora ritira la sua proposta. L'incidente è chiuso senza però che l'assemblea abbia manifestato le sue preferenze pro o contro la riforma elettorale, o per un qualsiasi metodo di scrutinio. Nel pomeriggio durante la discussione sui crediti supplementari per il 1926, Poincaré ha posto la questione di fiducia su un emendamento radicale socialista e ha ottenuto la maggioranza con voti 363 contro 136.

Il Principe di Galles ha una nuova figlioletta

LONDRA, 17. — Un cassetto curioso e gentile si è verificato ieri sera in uno dei maggiori ospedali femminili di Londra, quello di Mackney, dove era attesa una visita del Principe di Galles.

Il principe aveva appena varcato le soglie dell'ospedale, quando da una corsia giunge il vagito di un neonato. Subito in terasatosi, il principe venne informato che proprio in quell'istante una delle ricoverate aveva dato alla luce una bambina. Domandato di vederla, il principe espresse il desiderio che ad essa venisse dato il proprio nome: Edvina Alberta, offrendosi come padrino per il battesimo.

L'aviazione e le sue pratiche utilizzazioni

«Dopo aver dato, durante la guerra, molteplici prove delle sue grandiose possibilità, l'aeronautica di anno in anno si sviluppa meravigliosamente nel campo del traffico commerciale dimostrando con le sue linee aeree, il continuo incremento quali benefici alla ricchezza dei popoli ed alla civiltà del mondo essa potrà rendere.

Ma oltre questo grandioso campo di attività, nel quale i trasporti, passeggeri merci e postali, rappresentano tra un decennio, per molte e molte desolate e lontanissime regioni gli unici sicuri, rapidi e redditizi mezzi di comunicazione; oltre allo sviluppo nel campo dello sport e del turismo, l'aeronautica ha ricevuto svariatissime applicazioni che, esaminate ciascuna nel proprio campo d'azione, presentano particolare interesse.

Il raid del Polo ha dimostrato il valore del mezzo aereo nell'esplorazione: una spedizione aerea americana ha iniziato ricognizioni aeree nella Nuova Guinea Olandese, allo scopo di riconoscere la catena montana del Nissau, totalmente sconosciuta agli esploratori: nuove spedizioni sono in preparazione per lo studio delle zone Artiche ed Antartiche. A queste operazioni di carattere scientifico se ne aggiungono altre esclusivamente pratiche quali ad esempio l'esplorazione aerea per la ricerca dei terreni petroliferi in Columbia, quella intrapresa dal Servizio Minerario Australiano per la ricerca di zone ricche di minerali, ed infine l'impiego fatto dell'aeroplano da parte di una compagnia Canadese per il rilievo della intera regione che si estende ai confini delle provincie di Quebec e di Ontario dove deve passare una strada ferrata. Nessuna via di comunicazione e nessun mezzo di trasporto esistono in quella zona. L'aeroplano si è reso invece preziosissimo fornendo in pochissimo tempo la pianta topografica.

La levata della carta del Canada è stata compiuta interamente a mezzo della fotografia aerea. Con lo stesso mezzo si è riprodotta cartograficamente la zona del delta dell'Irrauady per una estensione di 300 mila ettari. La levata ha richiesto due mesi e mezzo mentre con i sistemi ordinari tale operazione, costando più del doppio, non avrebbe potuto essere terminata prima di tre anni.

In Rodesia 500.000 ettari sono stati studiati nello stesso modo; in Inghilterra i progetti delle linee ferrate e delle strade ordinarie sono compiuti con l'aiuto dell'aeroplano che fotografava le zone; in Italia le mappe catastali si stanno rifacendo a mezzo della fotografia aerea.

Non basta. Accanto al velivolo esploratore è sorto l'aeroplano pompiere. La sorveglianza delle grandi foreste australiane, degli Stati Uniti d'America e del Canada è affidata ai velivoli. Nella sola provincia dell'Ontario, nel 1923, furono di struttura dagli spaventosi incendi che si accendono nelle foreste, 850.000 ettari di bosco con danni superiori ad un milione e mezzo di dollari.

Da quando la rodiana si è posta a guardia di queste foreste sorvegliandole giornalmente, scoprendo gli incendi sul nascere, segnalandone il punto al personale destinato all'opera di estinzione, il fuoco non compie più danni così spaventevoli. Nel 1925 infatti gli incendi non danneggiarono che 400.000 ettari. Nel 1924 e nel 1925 l'aeroplano pompiere ha evitato danni per 30 milioni di dollari. Ai velivoli esploratore ed a quello segnalatore d'incendio si è aggiunto il velivolo agricolo. Enormi estensioni di terreno sono state salvate dall'invasione di parassiti dell'agricoltura con lancio di polveri insetticide fatto dagli aeroplani, e terreni improduttivi sono stati rapidamente seminati dall'alto. Bell'esempio è quello di uno coltivatore delle Isole Hawaii che, avendo un terreno il quale per la sua difficile posizione avrebbe richiesto per lo meno dieci anni di lavoro per essere seminato da due uomini; in un'ora e mezza lo ha fatto servire da un aeroplano.

Nella regione del lago Manitoba i canadesi hanno dei pari impiegato il velivolo per seminare il riso nelle zone paludose. In tal modo le antiche selvatiche e le falpe costituiscono una grande ricchezza nazionale, avendo cibo in gran copia, poltrone riprodursi con facilità e l'industria ne ricaverà così un enorme beneficio.

Non contento di essere così apprezzato l'aeroplano si è messo a bonificare le zone malariche e poi ancora si è posto al servizio dei cacciatori di foche, di balene e delle flottiglie destinate alle grosse pesche di pesce.

È facile al velivolo scoprire la presenza di balene, i banchi di foche e quelli di pesce segnalando rapidamente ai cacciatori e pescatori. Ben lo sanno le compagnie che hanno posto il velivolo al servizio delle poltrone e delle navi. Cinquantamila foche sono state catturate in cinque giorni dalla Compagnia Sovietica sovietica che si è servita del mezzo aereo.

SPORT Campionato friulano liberi II. Categoria IN MERITO ALLA I.a SEMIFINALE

Sul campo del Zugliano, dopo due anni di vicende sportive, mai si ebbe a registrare incidenti incresciosi, come si verificò domenica 14, s. sul campo di S. Rocco. La galante, ma sportiva nella società dell'Audace sembra invece non abbandonare e se certi giocatori di quest'ultima fossero stati più cavalereschi, non occorrerebbe ricorrere alla forza pubblica, domenica prossima, per il regolare svolgimento di una finale. I zuglianesi vanno citati all'ordine del giorno, perchè essi sono scesi in campo senza scorte numerose, ma con il solo simbolo sportivo e con la ferrea volontà di lottare per la purezza del gioco del pallone rotondo.

Il signor Antonio Comini, presidente del Comitato di questo campionato, domenica sarà ad assistere ai match, ed alla fine premierà i vincitori con le uniche medaglie d'argento. Sarebbe un grande onore per i zuglianesi se la potessero spuntare. Il pronostico, a nostro avviso, pesa a loro favore.

La squadra del sig. Balbussu scenderà in campo al gran completo; con centro sostegno Faltante Menazzi, il quale, in questo campionato ha sfoggiato un rendimento non comune. Gli onori vanno rotti anche ai volentieri Parghi, Messari, Fratutti ed in fine a Pecoraro, mediano laterale difficilmente sormontabile. Domenico Zugliano scriverà d'altro certo un tangibile segno di disciplina. L'arbitro sarà scelto d'Autorità.

Genere G. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine. DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFA
Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo, 1.50 per cento. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazioni. Racchio cassetta presso l'Unione Pubblicitaria Italiana via Manin N. 10. L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicitaria Italiana, via Daniele Manin, 10).

OFFERTE D'IMPIEGO
VIAGGIATORE garantisce quindi, el quintali olio venduto direttamente alle famiglie cercasi. Abbonamento rovigione. Scrivere: A.F.R.O., Ogeglia.

FAMIGLIA quattro persone cerca brava donna servizio, negozio cordami via Paolo Caniani 14 B.

CERCHIAMO ragazzo 17-18 anni per semplici lavori di magazzino - Prestatari - subito Viale Stazione 3, Mais.

FITTI
AFFITTASI 1.0 piano Palazzo Pomi via Aquileia 2.

VILLETTA 12 vani giardino e fondo orto via Martignacco affittasi. Rivolgerti Cassella 12 Unione Pubblicitaria, Udine.

CASA d'affittare composta di 6 stanze, cucina, cantina, cortile, orto e quodotto, termosifone, luce, Via Magenta 5.

AFFITTASI camera ammobiliata volendo anche matrimoniale con bagno. Via Vittorio Veneto 52.

FAMIGLIA 3 persone cerca appartamento possibilmente centro con rimessa automobile. Scrivere Cassella 15, Unione Pubblicitaria, Udine.

AFFITTASI casa civile A. L. MORO 35.

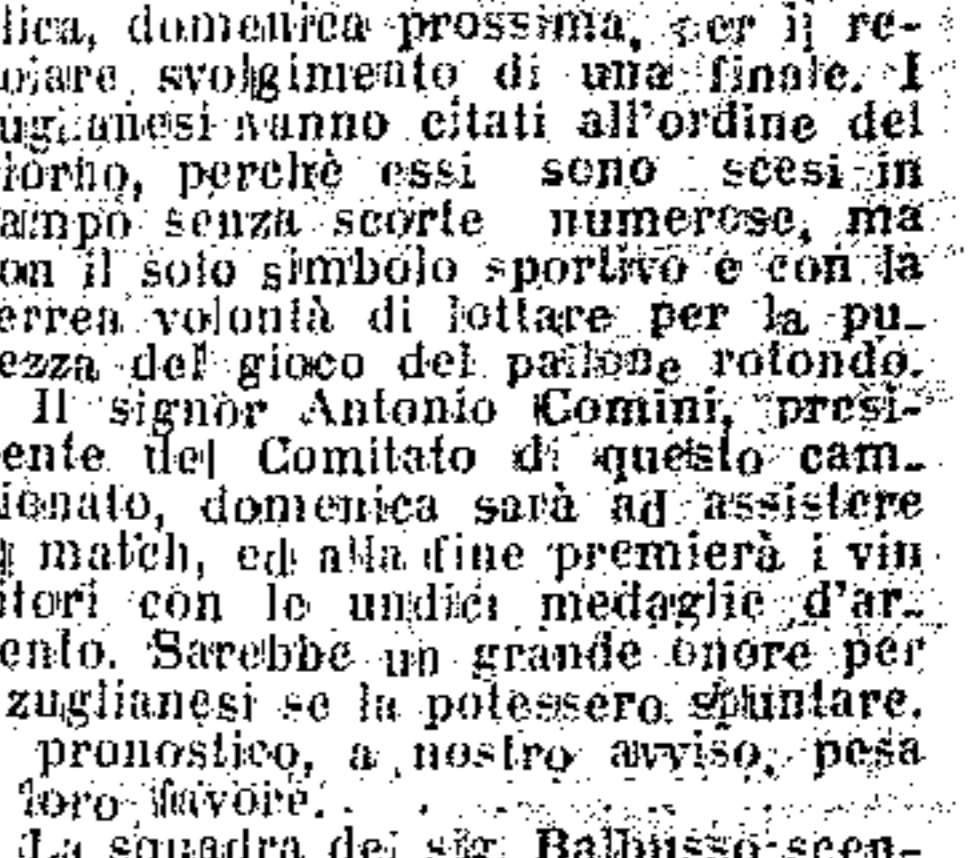
AFFITTANSI appartamenti ogni comfort moderno. Rivolgerti Palazzo Manfrotti, Piazza Umberto I.

COMMERCIALI
VENDONS mobili antichi e comuni. Via Villalta 32 a prezzi d'occasione.

VENDESI ottomana letto. Patriarcato 8, II piano.

COLOCNE ONDATA AZZURRA RANLE

HA FRESchezza RESISTENZA E SOAVITÀ DI ESTRATTO



È facile al velivolo scoprire la presenza di balene, i banchi di foche e quelli di pesce segnalando rapidamente ai cacciatori e pescatori. Ben lo sanno le compagnie che hanno posto il velivolo al servizio delle poltrone e delle navi. Cinquantamila foche sono state catturate in cinque giorni dalla Compagnia Sovietica sovietica che si è servita del mezzo aereo.

COLOCNE ONDATA AZZURRA RANLE

È facile al velivolo scoprire la presenza di balene, i banchi di foche e quelli di pesce segnalando rapidamente ai cacciatori e pescatori. Ben lo sanno le compagnie che hanno posto il velivolo al servizio delle poltrone e delle navi. Cinquantamila foche sono state catturate in cinque giorni dalla Compagnia Sovietica sovietica che si è servita del mezzo aereo.

COLOCNE ONDATA AZZURRA RANLE

È facile al velivolo scoprire la presenza di balene, i banchi di foche e quelli di pesce segnalando rapidamente ai cacciatori e pescatori. Ben lo sanno le compagnie che hanno posto il velivolo al servizio delle poltrone e delle navi. Cinquantamila foche sono state catturate in cinque giorni dalla Compagnia Sovietica sovietica che si è servita del mezzo aereo.

COLOCNE ONDATA AZZURRA RANLE

È facile al velivolo scoprire la presenza di balene, i banchi di foche e quelli di pesce segnalando rapidamente ai cacciatori e pescatori. Ben lo sanno le compagnie che hanno posto il velivolo al servizio delle poltrone e delle navi. Cinquantamila foche sono state catturate in cinque giorni dalla Compagnia Sovietica sovietica che si è servita del mezzo aereo.

COLOCNE ONDATA AZZURRA RANLE

È facile al velivolo scoprire la presenza di balene, i banchi di foche e quelli di pesce segnalando rapidamente ai cacciatori e pescatori. Ben lo sanno le compagnie che hanno posto il velivolo al servizio delle poltrone e delle navi. Cinquantamila foche sono state catturate in cinque giorni dalla Compagnia Sovietica sovietica che si è servita del mezzo aereo.

COLOCNE ONDATA AZZURRA RANLE

È facile al velivolo scoprire la presenza di balene, i banchi di foche e quelli di pesce segnalando rapidamente ai cacciatori e pescatori. Ben lo sanno le compagnie che hanno posto il velivolo al servizio delle poltrone e delle navi. Cinquantamila foche sono state catturate in cinque giorni dalla Compagnia Sovietica sovietica che si è servita del mezzo aereo.

COLOCNE ONDATA AZZURRA RANLE

È facile al velivolo scoprire la presenza di balene, i banchi di foche e quelli di pesce segnalando rapidamente ai cacciatori e pescatori. Ben lo sanno le compagnie che hanno posto il velivolo al servizio delle poltrone e delle navi. Cinquantamila foche sono state catturate in cinque giorni dalla Compagnia Sovietica sovietica che si è servita del mezzo aereo.